

## **Italgas, il punto sulle controversie davanti a TAR e CdS**

*Sulle tariffe 2020/2025 si attende la sentenza (l'udienza si è tenuta in aprile).*

*A dicembre TAR su prescrizione biennale e CdS su gara ATEM Genova 2*

Dalla maxi causa sulle tariffe 2020/2025 agli obblighi comunicativi legati alla prescrizione biennale delle bollette fino alla gara gas nell'Atem Genova 2.

Nel comunicato sui conti dei 9 mesi di Italgas è riportato un ampio resoconto delle controversie della società di fronte alla giustizia amministrativa, con date e indicazioni interessanti su questioni che in alcuni casi riguardano l'intero settore della distribuzione gas. Come la complessa querelle sulla delibera Arera 570/2019/R/gas relativa alle tariffe di distribuzione/misura per il 2020/2025. Il ricorso di Italgas (ma il provvedimento è stato impugnato praticamente da tutti gli operatori) riguarda diversi profili, tra i quali la riduzione dei costi operativi riconosciuti al distributore, la riduzione della remunerazione del capitale investito nell'attività di misura, la conferma del cap per gli investimenti nelle località in avviamento, la previsione di un ambito tariffario unico per la Sardegna con meccanismo perequativo limitato ai soli primi tre anni e la previsione di un x factor costante per tutto il periodo regolatorio. Le operazioni del verificatore esterno nominato dal TAR si sono concluse il 30 marzo 2022 e l'udienza di merito si è tenuta il 21 aprile 2022. Ma allo stato "si è in attesa della sentenza", rimarca Italgas.

Altra questione di interesse per il settore riguarda le disposizioni della delibera 603/2021 sugli obblighi di comunicazione imposti dall'Autorità alle imprese di distribuzione in materia di prescrizione biennale dei consumi di energia elettrica e gas.

Il 6 aprile il TAR Lombardia ha accolto la richiesta di sospensiva di Italgas Reti e l'udienza per la trattazione del merito è stata fissata per il 1° dicembre 2022.

Sempre a dicembre, il 20 per la precisione, si terrà l'udienza del CdS in merito alla gara gas nell'ATEM Genova 2. Il 22 aprile il TAR Liguria ha accolto il ricorso di Italgas Reti ma il 15 luglio il Comune di Chiavari ha presentato appello al Consiglio di Stato.

Il CdS è coinvolto in altre due questioni.

Una riguarda le delibere n163/2020 e 567/2020 con cui l'Autorità ha annullato i premi dovuti a Italgas per i recuperi di sicurezza concernenti 21 impianti di

distribuzione in Sicilia per le misure del grado di odorizzazione e per la riduzione delle dispersioni di gas naturale per il 2016 e 2017. L'Arera ha infatti impugnato la sentenza del TAR favorevole alla società: l'udienza di merito si è tenuta il 12 luglio 2022 e si è in attesa della sentenza.

Un'altra riguarda il silenzio serbato dall'Autorità in merito alle istanze del 28 dicembre 2020 presentate da Italgas e Toscana Energia per il riconoscimento dei costi Tel e Con relativi agli anni 2017 e 2018. Il 26 luglio il TAR Lombardia ha ordinato al Regolatore di adottare il provvedimento conclusivo del procedimento entro il 24 ottobre 2022. Nelle more l'Arera, ha presentato appello e la prossima udienza è prevista all'8 novembre 2022.

Infine, il 22 settembre 2022 Italgas Reti ha impugnato la delibera 269/2022 sugli output attesi e le performance del servizio di misura erogato per mezzo di smart meter gas, nonché adeguamenti agli obblighi di fatturazione.

Tra le altre cose, il provvedimento prevede a carico dei DSO nuovi obblighi di corresponsione di indennizzi in favore dei venditori per gli apparati di misura destinati ai grandi utenti, a partire dai dati di misura di competenza del mese di ottobre 2022, nonché ulteriori obblighi di corresponsione di indennizzi in favore dei clienti finali per gli apparati di misura di piccolo calibro, a partire dai dati di misura di competenza del mese di aprile 2023. Allo stato, "si è in attesa della fissazione dell'udienza", si legge nel comunicato.

*QE, 27-10-2022*